

INTERDIPENDENZE

La cura come responsabilità



Università Iuav di Venezia
Dipartimento di Culture
del Progetto
Scuola di Dottorato

Tolentini, Aula Magna
30 novembre - 1 dicembre 2023

PROGRAMMA

A cura di
Alessandra Vaccari
Veronica Redini

Organizzato da

I Università Iuav
- - - di Venezia
U
- - -
A
- - -
V

In collaborazione con

Decolonizing the Gaze: The Colonial
Heritage of Italian and International
Fashion Design and Its impact on the
Collective Imagination
Project supported by

italianCouncil
Being our Contemporary Art to the World

 Direzione Generale
Creatività Contemporanea

Le pratiche quotidiane del prendersi cura incrociano questioni centrali della vita sociale, economica e culturale. Dotato di polisemia analitica, il concetto di cura è in grado di connettere pratiche e spazi diversi attraverso la creazione e il rafforzamento di legami fondamentali. Esso permette di transitare da un modello di cura 'individuale' ad una assunzione di responsabilità e impegno nei confronti delle soggettività, delle vulnerabilità, della collettività e dell'ambiente. Attraverso la cura si delineano 'comunità' basate sul principio dell'interdipendenza capaci di mostrare come lo spazio pubblico, la condivisione di risorse e la democrazia di prossimità siano risposte costruttive a un mondo diventato insostenibile e messo in pericolo da pandemie, crisi e guerre.

Il convegno si propone di affrontare in chiave trasversale e multidisciplinare la cura come responsabilità nelle pratiche culturali e sociali, nelle comunità e negli spazi del vivere, nelle relazioni con i nostri simili e l'ambiente, includendo nella riflessione questioni di genere, decolonialità, postumanesimo ed ecologia. L'intento è mostrare un'ampia declinazione della 'cura', che metta a tema pratiche basate sull'interdipendenza, la condivisione delle risorse e il possibile superamento della crisi al di fuori delle più tradizionali logiche del mercato. Articolato su due giorni, il convegno è aperto alla partecipazione attiva della comunità scientifica e sociale, e prevede una sezione organizzata da studenti e studentesse della Scuola di dottorato dell'Università Iuav di Venezia e Dottorato nazionale Design per il Made in Italy, Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli.

14:00

SALUTI ISTITUZIONALI

Piercarlo Romagnoni
Direttore del Dipartimento di Culture del Progetto
Università Iuav di Venezia

Maria Chiara Tosi
Direttrice della Scuola di dottorato
Università Iuav di Venezia

INTRODUZIONE

Veronica Redini e Alessandra Vaccari
Università Iuav di Venezia

14:30

PRATICHE E RELAZIONI DI CURA

coordina Veronica Redini

GENERE E GENERAZIONI: QUESTIONI DI CURA NELLA DIASPORA EGIZIANA A MILANO AL TEMPO DEL COVID

Marta Scaglioni, Università Ca' Foscari

LA CURA DELLA DOULA: UN PROCESSO E UNA PRATICA

Pamela Pasian, Università Ca' Foscari

L'IMMAGINARIO ATTORNO ALLE PIATTAFORME DIGITALI DI CURA IN ITALIA: OSSERVAZIONI PRELIMINARI TRATTE DA UNO STUDIO QUALITATIVO

Francesco Diodati, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

COFFEE BREAK

16:30

DECOLONIZING AND CARING FASHION

coordina Caterina Pecchioli

DECOLONIZING THE GAZE: RE-CONFIGURING MADE IN ITALY

Caterina Pecchioli, B&W-Black&White, The Migrant Trend

Enrica Picarelli, Africa e Mediterraneo

AFRO FASHION ASSOCIATION ITALY&AFRICA

Michelle Ngonmo, Afro Fashion Association

SELF-REPRESENTATION AS CARE: NARRATIVE SPACES IN ITALIAN FASHION MICRO (SOCIAL) ENTREPRENEURSHIP

Ludovica Carini e Emanuela Mora, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

9:30

CURA, COMUNITÀ E SAPERI

coordina Alessandra Vaccari

WELLBEING WARDROBE

Silvia Gambi, Solo Moda Sostenibile

INTERDIPENDENZE SIMBIOTICHE NELL'ARTE CONTEMPORANEA

Angela Vettese, Università Iuav di Venezia

LA CURA COME RESPONSABILITÀ E IMMAGINARIO: ARTISSIMA 2023

Luigi Fassi, Artissima - Torino

11:30

ESPERIENZE MULTIDISCIPLINARI DI "MUTUAL CARE"

tavolo di discussione a cura di

Sandra Coppola, Cura per il patrimonio culturale locale

Teresa Masini, Cura nelle relazioni più-che-umane

Clizia Moradei, Cura per le risorse naturali nei processi creativi

Eugenia Morpurgo, Cura del territorio attraverso il design dei materiali

Naomi Pedri Stocco e Valentina Rizzi, Cura per i luoghi e i modi dell'abitare: progetto 9mq

Aperto alla partecipazione di studenti e studentesse della Scuola di dottorato dell'Università Iuav di Venezia e Dottorato nazionale Design per il Made in Italy, Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli

13:30

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

30 NOVEMBRE - 1 DICEMBRE

Anticamera dell'Aula Magna

INSTALLAZIONE

TRACES FROM THE DECOLONIZING THE GAZE COLLECTIVE RESEARCH

di Caterina Pecchioli, con Victor R. B. Abbey-Hart.

L'installazione e il panel "Decolonizing and caring fashion" sono in collaborazione con il progetto di ricerca di Caterina Pecchioli "Decolonizing the Gaze: The Colonial Heritage of Italian and International Fashion Design and Its impact on the Collective Imagination" supported by



Progetto scientifico di
Paolo Garbolino
Veronica Redini
Alessandra Vaccari

Crediti fotografici
Unfolding Multitude, Bimhuis, foto di Reinout Bos, Courtesy WhyNot

Info
dipartimento.segreteria@iuav.it
fashionfuturing@iuav.it

BIOGRAFIE

LUDOVICA CARINI

Assegnista di ricerca in Sociologia dei processi Culturali e Comunicativi presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, dove collabora con il centro di ricerca ModaCult: Centro per lo studio della moda e della produzione culturale. Presso l'Università Cattolica ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Sociologia, Organizzazioni e Culture con una ricerca riguardo il contributo di designer Afro-discendenti al sistema moda italiano, trattando in particolare i temi dell'acculturazione e della creolizzazione. I suoi interessi di ricerca includono il consumo e le industrie culturali, le sinergie nel campo del fashion & food, le reti e le economie di prossimità.

SANDRA COPPOLA

Dottoranda di ricerca in Design per il Made in Italy dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, presso la sede dell'Università luav di Venezia, la sua ricerca indaga le pratiche di tutela e diffusione del patrimonio culturale con focus sul patrimonio industriale italiano del tessile per la moda, studi su archivi d'impresa, musei d'impresa, metodologie di attivazione ed esposizione dell'archivio.

FRANCESCO DIODATI

Antropologo e assegnista di ricerca in sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università Cattolica di Milano, è membro del gruppo di ricerca interdisciplinare nel progetto "Active it - Active ageing in changing societies: Older people's social and digital resources in pandemic and post-pandemic Italy". Ha recentemente preso parte al progetto fondazione Cariplo e Università Cattolica di Milano "V-Data: The value of digital data: enhancing citizens' awareness and voice about surveillance capitalism", sull'ingresso delle piattaforme digitali nel mercato di assistenza domiciliare agli anziani in Italia.

LUIGI FASSI

È direttore di Artissima a Torino dal 2022. Autore e curatore, è stato direttore artistico del MAN Museo d'arte della Provincia di Nuoro (2018-2022); visual Art Curator presso lo Steirischer Herbst Festival di Graz, Austria (2012-2017) e direttore artistico del Kunstverein ar/ge kunst di Bolzano (2009-2012). Helena Rubinstein Curatorial Fellow al Whitney Museum of American Art ISP di New York nel 2008-09 e co-curatore della XVI edizione della Quadriennale d'Arte di Roma, ha organizzato mostre per diverse istituzioni internazionalmente, tra cui The Kitchen, New York, Stati Uniti; ISCP, New York, Stati Uniti; Malmö Konstmuseum, Malmö, Svezia; GAM, Torino; Museo Marino Marini, Firenze; Galleria Civica, Trento; Kunsthalle Helsinki, Finlandia; Fondazione Morra Greco, Napoli; Fondazione ICA, Milano. Curatore di numerosi libri, suoi articoli sono apparsi su Artforum, Mousse, Flash Art, Camera Austria, Site e Domus.

SILVIA GAMBI

Giornalista professionista e ricercatrice indipendente, è founder della piattaforma Solo Moda Sostenibile. Specializzata in economia circolare tessile, insegna in corsi di laurea e master. È autrice del documentario "Stracci" di Tommaso Santi che affronta il tema del riciclo tessile nel distretto tessile Prato.

TERESA MASINI

È studiosa antispecista. Dottoranda di ricerca in Teatro e arti performative presso l'Università Iuav di Venezia, si occupa di performance multispecie a partire dalle teorie neomaterialiste e dei Critical Animal Studies. Del suo lavoro la appassiona lo scarto che si verifica nelle esperienze di compresenza di umano e animale e come la scena performativa fa emergere dinamiche di potere e forme relazionali possibili. Ha studiato, lavorato e immaginato tra Venezia, Bologna, Istanbul e Reykjavík. Si accinge a condurre un periodo di ricerca all'Université du Québec di Montréal, Canada.

EMANUELA MORA

Professore ordinario di Sociologia della comunicazione nella Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano dove coordina il curriculum Communication Management for fashion and food (COMMA). Direttore del Centro di ricerca ModaCult: Centro per lo studio della moda e della produzione culturale. Con Agnès Rocamora e Paolo Volonté ha fondato nel 2014 la rivista internazionale International Journal of Fashion Studies, Intellect Books Publisher, che ha co-diretto fino al 2020. I suoi interessi di ricerca sono nel campo delle industrie creative e culturali, dei fashion studies e delle forme di produzione e di consumo sostenibile.

CLIZIA MORADEI

Clizia Moradei è dottoranda in Moda (Università Iuav di Venezia) e i suoi temi di indagine includono: le pratiche e le metodologie della moda sostenibile, con focus sui biomateriali all'intersezione tra biologia ed ecologia; le filosofie postumaniste e neomaterialiste applicate ai fashion studies; i processi progettuali che intrecciano arti visive, design del prodotto e della moda; il rapporto tra design, artigianato e produzione industriale.

EUGENIA MORPURGO

Progettista la cui pratica studia l'impatto ambientale, economico e culturale che i processi di produzione hanno sulla società attraverso la prototipazione di scenari e prodotti basati su tecnologie open ed appropriate. È dottoranda in Scienze del Design presso l'Università Iuav di Venezia, dove sta studiando il rapporto tra agroecologia e produzione di biomateriali.

MICHELLE NGONMO

Fondatrice e CEO di Afro Fashion Association e Black Carpet Awards, è una talent scout per creative e creativi POC ed è una ideatrice di eventi. Ha fondato progetti culturali come l'Afro Fashion Week di Milano, il collettivo We Are Made in Italy, CAMon! in Camerun e la piattaforma internazionale The Unseen Profiles Event. Il suo obiettivo principale non è solo celebrare il talento in una prospettiva multiculturale, ma promuovere una maggiore diversità e inclusione nella società italiana.

PAMELA PASIN

Phd in Scienze sociali, è assegnista di ricerca post-dottorato e docente a contratto all'Università Ca' Foscari di Venezia e all'Università di Padova. I suoi interessi di ricerca includono le migrazioni, gli studi di genere, le professioni di cura e la salute. È autrice della monografia "Douglas in Italy. The emergence of a new care profession" (Routledge, 2022), che documenta l'emergere delle doule come professioniste dell'assistenza in Italia e analizza il loro ruolo nel contesto nazionale e internazionale.

CATERINA PECCHIOLI

Artista visiva, iniziatrice e co-fondatrice della piattaforma di arte e moda B&W Black&White, The Migrant Trend APS che studia e promuove la moda migrante ed interculturale. È co-fondatrice del collettivo artistico e curatoriale Nation25 che affronta tematiche sociali e ambientali e del collettivo The Glorious Mother's che si occupa delle sfide di essere artiste e madri oggi in Italia.

NAOMI PEDRI STOCCO

È dottoranda in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio all'Università Iuav di Venezia, dove si occupa di spazi culturali ibridi e processi di rigenerazione a base culturale con uno sguardo alla dimensione delle politiche.

ENRICA PICARELLI

Ricercatrice indipendente e direttrice editoriale del semestrale Africa e Mediterraneo. Si interessa di stile e moda digitale in Africa. Dal 2020 è membro del Comitato Scientifico di B&W-Black&White, The Migrant Trend APS.

VERONICA REDINI

È ricercatrice senior di Antropologia e Gender Studies all'Università Iuav di Venezia e dottoressa di ricerca presso l'Università di Siena. Ha ottenuto l'Abilitazione al ruolo di professore associato (11/A5) in Italia e la qualificazione a Maîtresse de conference in Francia. Ha pubblicato sui temi delle disuguaglianze di genere nell'economia globale, dei modelli di reclutamento e disciplina del lavoro, della mobilità transnazionale e della mercificazione del lavoro riproduttivo e degli effetti di genere della mobilità internazionale del capitale. Presso l'Università Iuav di Venezia, rappresenta il corpo docente come membro supplente nel Comitato Pari Opportunità. Tra le sue pubblicazioni: "Gender and Labor in Supply Chains Capitalism: a Review" (2022); "Working on Margins: an Anthropological Analysis of the Italian Supply Chains in two Eastern European Countries" (2020); "Il lavoro che usura. Migrazioni femminili e salute occupazionale" (con F.A. Vianello e F. Zaccagnini) (2020); "I cieli e i gironi del lusso. Processi lavorativi e di valorizzazione nelle reti del lusso" (con D. Bubbico e D. Sacchetto) (2017).

VALENTINA RIZZI

È dottoranda in Arti visive all'Università Iuav di Venezia. La sua ricerca si focalizza sulle intersezioni tra arti visive e abitare in ottica incarnata e trasformativa, lavorando all'integrazione di profili performativi come strategie generative per una deistituzionalizzazione 'fantastica' degli spazi domestici. La sua attività di ricerca si muove in parallelo con la sua ricerca artistica e curatoriale, che mantiene come centrali le tematiche di corpo, spazio e diritto all'abitare.

MARTA SCAGLIONI

È assegnista di ricerca in antropologia presso il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali (Cà Foscari Università di Venezia) nel quadro del progetto ERC HealthXCross. Ha conseguito un dottorato in Ethnologie/Antropologia Culturale e Sociale presso l'Università di Bayreuth (Germania) in co-tutela con l'Università di Milano-Bicocca. Ha svolto ricerche sulla gestione dei rifiuti in Egitto, sull'eredità della schiavitù e sui processi di razzializzazione contemporanei in Tunisia e sulle traiettorie di invecchiamento e le questioni di cura tra i migranti egiziani in Lombardia.

ALESSANDRA VACCARI

È professoressa associata di Storia dell'arte contemporanea all'Università Iuav di Venezia, dove svolge attività di ricerca e insegnamento nell'ambito della Storia e teoria della moda e dove è referente del percorso in Moda del Corso di laurea Magistrale in Arte Visive e Moda. La sua ricerca interdisciplinare si divide tra il modernismo in Italia e in Europa all'inizio del XX secolo e le culture della moda contemporanea nelle sue implicazioni con il cambiamento sociale. Al fianco di articoli, saggi e monografie su moda, fascismo e colonialismo; sulla moda nella prospettiva dei discorsi dei designer e sui rapporti tra la moda italiana e la ricerca artistica del XX secolo, ha pubblicato "Indossare la trasformazione: moda e modernismo in Italia" (2022) e "Time in Fashion: Industrial, Antilinear and Uchronic Temporalities" (con Caroline Evans, 2020). Dal 2019, porta avanti presso l'Università Iuav di Venezia, la ricerca "Fashion futuring", dedicata ai modelli emergenti di fashion design.

ANGELA VETTESE

È professoressa di Arte contemporanea presso l'Università Iuav di Venezia, dove ha fondato il Corso di Laurea in Arti Visive, la rivista scientifica Oboe e dove coordina l'area di ricerca Arti del Dottorato dell'Università Iuav. È stata curatrice del Corso Superiore di Arti Visive della Fondazione Antonio Ratti (1995-2003); ha diretto la Galleria Civica di Modena (2005-2008), la Fondazione Arnaldo Pomodoro di Milano (2008-2010), Arte Fiera Bologna (2017-2018) ed è stata presidente della Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia (2002-2015). Ha co-curato mostre all'interno della Biennale di Venezia ed è stata presidente della giuria nel 2009. A fianco della sua attività di editorialista d'arte per "Il Sole 24 Ore", ha scritto per riviste quali Flash Art, Parkett, Domus, Il Giornale dell'Arte. Tra i suoi libri: Artisti si diventa (1998); Si fa con tutto (2010); L'arte contemporanea tra mercato e nuovi linguaggi (2012); Venezia Vive (2017); Desiderio (2019); Capire l'arte contemporanea (13a edizione 2021).